

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Dicembre

La candidatura Luzzatti

L'Associazione Costituzionale, vale a dire il fiore della consorzeria padovana, e l'Associazione Savoia, vale a dire l'anticamera della Costituzionale, hanno tutte e due con un ammirabile accordo proclamato la candidatura per il Collegio di Padova, vacante per la nomina a Senatore dell'on. Gustavo Bucchia, del Prof. Luigi Luzzatti.

Che l'on. Luzzatti sia pane e cacio coll'on. Presidente del Consiglio Depretis, che si tratti quindi nel caso suo, non già di una candidatura indipendente — che sola avrebbe potuto pretendere la neutralità dei partiti — ma di una vera e propria candidatura trasformista, direttamente governativa e quasi ufficiale, lo provano non tanto i voti sempre dall'on. Luzzatti concessi alla Destra ed ora al trasformismo che è la Destra peggiorata di cui si è fatto capo l'on. Depretis — ma lo conferma a luce di sole questa vacanza del collegio di Padova, questa nomina a Senatore, dell'on. Bucchia che non riempiva nessun vuoto, non soddisfaceva a nessuna aspettazione — questa vacanza e questa nomina fatte all'unico scopo di poter far posto alla Camera all'on. Luzzatti, per opera dei buoni elettori moderati padovani.

Candidato l'on. Luzzatti dei moderati-trasformisti, uno solo è il dovere di tutti gli schietti liberali, di tutti i democratici, non votare cioè in ogni caso, per lui, votare volendo per un altro candidato.

L'Associazione Costituzionale e l'Associazione Savoia non si sono lasciate smuovere dal commovente

APPENDICE 8

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

— Ah, ah, ah! Ti fo paura?... vieni a bere! e tentava di aggrapparla per trascinarla nel camerino.
 — Indietro! signori, tuonò Gustavo Lorini, perchè era proprio lui il cavaliere della mascheretta presa di mira. Ella è una fanciulla onesta!
 — Onesta! baiei gridò il mingherlino.
 — Giorgio! passa dello sciampagna per madama... sbraitava con voce rauca il grasso maiale.
 La mascherina sempre più impaurita si stringeva al braccio di Gustavo scongiurandolo a volerla torre di là.
 — Signori! riprese egli indignato; bando agli scherzi e sgombratemi il passo, o vi giuro in parola d'onore che il primo che s'avvicina io lo schiaffeggio!
 — Oh! oh! il gradasso! urlò la comitiva.

spettacolo dell'inondazione di lagrime offerto dal Collegio II° di Treviso annunciato dall'avvocato Schiratti; non si sono lasciate impietosire dalla vedovanza che rende orbo di tanto splendore l'antico Oderzo che sette volte confermò all'on. Luzzatti l'incarico di deputato; ed anche l'on. Luzzatti si è prestato gentilmente ad abbandonare i suoi cari ed amati elettori di Oderzo, solo per giungere alla Camera otto giorni prima di un altro professore — per occupare uno dei due posti vacanti — come è certo abbandonerà gli elettori di Padova ogni qual volta la necessità del sorteggio renderanno opportuna la sua nomina altrove.

In questo scambio di riguardi fra l'on. Luzzatti ed i suoi elettori ed amici, noi non abbiamo ad entrare, per non raddoppiare l'atroce dolore dell'avvocato Schiratti e del Sindaco di Oderzo.

A noi invece è lecito non solo ma doveroso affermare che se nessuno può negare la competenza dell'on. Luzzatti nelle materie economiche, nelle questioni dei trattati di commercio, di Banche, di monete ed altre; che se nessuno perciò vorrà contestare che l'on. Luzzatti pel suo ingegno, i suoi studi, la sua coltura, è degno di sedere alla Camera, molti però sono d'avviso che l'on. Luzzatti riuscirebbe molto più utile alla scienza facendo le sue lezioni all'Università, nella quale dovrebbe essere professore — e nella quale non insegna mai — piuttosto che alla Camera dove altri uomini competenti siedono che non hanno come professori l'obbligo di attendere alla scuola.

E l'on. Luzzatti egli stesso si persuaderà che noi abbiamo ragione quando vedrà il suo nome uscire dall'urna a Padova con minori voti di quelli ottenuti dall'on.

— Vogliamo pigliare il bomboncino allo spaccanoni? saltò su a dire il mingherlino.

Sì, sì, pigliamole! Ed in così dire si erano avvicinati a Gustavo il quale, volendo impedire che essi nemmeno la sfiorassero, avea sciolta dal braccio la maschera, per tener fronte a quella turba briaca ed increante.

Ernesto, a cui i fumi del vino erano andati al cervello, continuava, avanzandosi, nelle sue lezioncine.

— Mascherina fai la schizzinosa? Vieni dunque, cuoricino mio, e che la sia finita!

Ed afferratala per un braccio tentava a tutta forza trascinarla nel palchetto.

Nella lotta, opposta dalla *debardeuse* — per sciogliersi dalla stretta di lui — i legami della maschera si ruppero, e questa cadde lasciando allo scoperto il bel volto arrossato di Lina.

— Lina!!! gridò egli impallidendo, e la coprì colla sua persona!

Al grido emesso da Ernesto gli altri si rivolsero urlando: — Vediamo chi è! Vediamo chi è!

— No per Iddio! — E tanto minacciosa, tanto imperiosa, fu quella esclamazione, che più non s'intese un zitto e tutti si ritirarono.

Gustavo Bucchia, o dall'on. Carlo Maluta, in confronto dei quali egli è certamente un gigante.

Gli è che in questi tempi di eguaglianza, in questi tempi ribelli agli idoli, ed irrispettosi verso i grandi, si crede ogni giorno più che un professore quanto più è valente tanto più deve istruire le nuove generazioni — nobilissimo ufficio — dalla cattedra — e che la Camera non deve essere costituita da impiegati, necessariamente troppo spesso favoriti dal governo come lo fu in questa occasione l'on. Luzzatti.

Per tutto questo la linea dei progressisti e dei democratici, in questa occasione è chiarissima. Nelle lotte politiche la questione delle persone è importante ma secondaria.

Coloro stessi sia i progressisti ed i democratici che sentono simpatia pel fondatore delle Banche Popolari in Italia non possono e non devono votare per lui che è un avversario politico, come i moderati hanno avuto l'audacia di combattere Garibaldi, Carlo Cattaneo, Giuseppe Ferrari, nomi democratici che noi vogliamo sperare non offenderanno col confronto la modestia dell'on. Luzzatti.

Francia e Italia

Ecco il comunicato ufficioso telegrafato dall' *Agenzia Stefani*:

« Cauti, come abbiamo l'abitudine di essere, nel dare al pubblico notizie sulle cose più importanti della politica, ci siamo astenuti dal parlare sulla trattativa ch'ebbero luogo in questi ultimi tempi fra il nostro Ministero degli affari esteri e quello di Francia per regolare i rapporti reciproci in Tunisia e la posizione dei numerosi nostri concittadini in quella reggenza.

« Abbiamo sempre fatti ardentissimi voti perchè quelle vertenze avessero una favorevole e completa soluzione. Dobbiamo qui subito soggiungere che

Gustavo, offeso per l'atto vigliacco, gli lasciò andare un ceffone sulla faccia.

Ernesto irritato gli si avventò al petto. Un urlo mandato dalle donne fece accorrere degli amici che rattennero i due giovani furanti.

— Signore, disse dopo un momento Gustavo, avete commessa un'azione infame; domani ve ne ringiovanirò la memoria.

— Come vorrete. Del resto può darsi il caso che io la facessi perdere a voi.

— Non è impossibile! In giornata vi manderò due miei amici.

E Gustavo presa a braccetto la Lina, che si era riposta la maschera, ruppe la folla, e si allontanò di là colla morte nel cuore.

— Benissimo! gli sussurrò addietro Ernesto. Ed ora amici andiamo a cena, e l'orgia continuerà sfrenata come se nulla fosse accaduto.

Da ogni dove io mi rivolga sento rintonarmi gli orecchi da questa domanda, fatta dalla bocca delle mie lettrici.

Come mai la Lina si trovava in questa sera al Veglione e al braccio di Gustavo? Ve lo dico in due parole.

l'egregio diplomatico, il quale rappresenta presso il nostro Governo la Repubblica francese, il signor Decrais, si è adoperato nel modo più encomiabile a togliere le difficoltà, non lievi, è d'uopo confessarlo, che si frapponevano.

« Ora siamo assai lieti di poter dichiarare che, nei colloqui di questi giorni fra l'on. ministro Mancini ed il signor Decrais si è riusciti a comporre tutte le divergenze nel modo più soddisfacente, ed a stabilire un accordo che potremmo dire completo, ma che, in attesa di una definitiva risoluzione di alcune formalità, per istretta esattezza, affatteremo quasi completo. »

Il gran Bollettino Militare

Il *Bollettino Militare* pubblicato oggi contiene i decreti di promozione al grado di colonnello dei seguenti tenenti colonnelli: Pezzoli, Perdomo e Trinchieri del Genio; Villa, Malaspina, Malacria, Serra e Trinchieri dell'artiglieria; Pagni e Dardanelli dei carabinieri; Tecchio e Costa di fanteria.

Furono pure promossi a tenenti colonnelli i maggiori: Baralla, Peretti, Moriondo Grillanzani, Chiola, Moggia, Moreno, Franceschini, Viganò, Goiran, Cortese e Bellati del corpo di Stato Maggiore; Serra, Trucchi, Rolla Ghirardini, Sandri, Sozzi, Castelli, Galletti, Zenati, Bosi, Aguccioni, Ghelardoni, Banti, Rosselli, Alvisi, Putti e Ballatore di fanteria; Asinari, Radicati Mozzoni e Bosselli di cavalleria; Moroni, Castagnola, Torre e Lessiavo d'artiglieria; Zucchi, Cosentino e Rovida del genio.

Furono promossi a maggiore: un capitano dei carabinieri, 97 capitani di fanteria, 9 di cavalleria, 8 d'artiglieria, 8 del genio, 1 medico 1 commissario ed un contabile.

Il *Bollettino* annunzia pure la promozione a capitano di tre tenenti dei carabinieri, 203 di fanteria, 14 di cavalleria, 12 di artiglieria, 7 medici, 3 commissari, e 47 contabili.

Sono infine promossi a tenenti 175 sottotenenti di fanteria 9 di cavalleria e 32 contabili.

Notizie Italiane

Procedure

A commissari per la domanda di procedere per ingiuria contro all'on. Nicotera gli Uffici della

Giorni addietro la Lina chiacchierando colle ragazze di bottega della pioggia, del bel tempo, di *Blondeau*, delle tasse, il discorso cadde, come il caccio sui maccheroni, sopra i Veglioni mascherati in prospettiva. Queste che non ne fallavano uno, tanto ne magnificarono ed esaltarono la pazzia allegria, ed il colpo d'occhio ammaliante, che fecero venire alla Lina, che non nè aveva mai veduto, una voglia matta di andarvi.

Chiestone il permesso ai genitori, che le risposero con un sì cara mia gioia, ella aveva pregato il fratello Bepi acciò ve la volesse accompagnare.

Questi le osservò non potere una signorina andare a quel ritrovo, di ogni genere di persone, se non nascondendo il proprio volto, altrimenti si andava incontro alla diceria e maldicenza, che le male lingue, sempre pronte a cinguettare, avrebbero intonato sul loro conto facendone, anche se occorre, un *casus belli*.

— Bene mi maschererò! avea risposto la Lina.

Andati da un vestiarista, dopo una accurata rivista della sua mercanzia, i loro occhi furono attratti da un costume alla *debardeuse* che noleggiarono, e col quale la troviamo alla sera

Camera elessero Monzani, Saint Bon, Papa, Giolitti, Cuccia, Mazza, Righi, Araldi e Crispi. A commissari per la domanda di procedere per duello contro Nicotera e Lovito, gli Uffici elessero Monzani, Saint Bon, Papa, Giolitti, Cuccia, Mazza, Righi, Crispi e Pullè.

Il segretario degli interni

Si annunzia che il comm. Beltrami-Scalia, direttore generale delle carceri, ha assunto la firma degli affari spettanti al segretario generale degli interni.

Così si avvera che l'on. Depretis non intenderebbe di dare per ora un successore all'on. Lovito. Il segretario generale degli interni rimarrebbe per qualche tempo senza titolare.

Il ff. sindaco di Napoli

Il comm. Amore, ff. di sindaco di Napoli è venuto a Roma per definire col governo alcune vertenze riguardanti il Municipio di Napoli.

Una di esse è la legge di espropriazione pei fabbricati della piazza Municipio.

Un'altra è la definizione della controversia circa le somme che il Comune paga per istituti di beneficenza.

Nello stesso tempo, pare, che il comm. Amore voglia interessare il governo a favore del Municipio nella nota quistione degli utili del banco di Napoli.

La notizia dello scioglimento del consiglio comunale di Napoli, pare non si confermi affatto.

Il trattato commerciale con la Spagna

Il trattato commerciale fra l'Italia e la Spagna, è di imminente conclusione, essendovi perfetto accordo fra i contraenti.

Una dichiarazione

La *Stampa* dichiara che se domanda del Procuratore del Re a procedere contro Nicotera fu diretta al presidente in seguito a richiesta dello stesso onorevole Farini, il quale intese per tal modo

di domenica alla cavalcina mascherata del teatro...

Gustavo, che dal giorno in cui il suo cuore era stato fatto a brandelli per la franca risposta della Lina, non s'era fatto più vedere al negozio di Anastasio, saputo dal fratello che la domenica successiva avrebbe trovata la Lina al Veglione con lui, e mascherata, s'era fitto in capo d'andarvi, sfidando pure qualunque angoscia e stretta al cuore nè avesse potuto provare, ma pur di vederla.

Io non dirò mai che una cosa ragionevole sia impossibile, lasciò scritto un filosofo. Eppure quante cose impossibili diventano ragionevoli quando si tratta del cuore umano?

Tutti sanno, senza che io mi prenda la briga di dirlo, che in Carnevale, e specialmente ai Veglioni mascherati, si naviga in pieno e sfrenato lusso. Il mancare a queste orgie è considerato come una debolezza inescusabile, e diciamo francamente, come una virtù. Tanto meglio se l'entrata e fissata a lire due e cinquanta, ed il palco non vale che venti franchi, e tanto peggio quando bisogna pagare la prima con lire cinque, ed il secondo con centocinquanta!

(Continua.)

venisse usato atto di deferenza verso l'assemblea legislativa.

Notizie Estere

Inghilterra ed Egitto

La *Politische Correspondenz* ha da Londra la notizia che ordini sono stati inviati in India perchè si tengano pronti a partire per l'Egitto 6 reggimenti.

La Turchia

ed i trattati del commercio

La Porta ha inviato una circolare alle potenze in cui dichiara esserle impossibile di concludere, nel breve tempo che le resta, nuovi trattati di commercio e propone di mantenere le antiche tariffe, sino al prossimo giugno.

I nuovi trattati saranno conclusi sopra una base identica per tutte le potenze.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 13

Presidenza *Farini* — Ore 3.15.

Riprendesi la discussione del Bilancio dell'entrata e della spesa del I semestre 1884 e si approvano i primi dodici capitoli della tabella dell'entrata. — Al capitolo 13 (imposte dirette) *Savini* ripete le sue istanze per l'abolizione delle quote minime.

Magliani risponde essere suo vivo desiderio di prendere dei provvedimenti, ma non poter presentare una legge perchè la Commissione non ha ancora terminati gli studi che offrono non lievi difficoltà; appena superate queste, si affretterà di proporre il disegno di legge. Si approvano i cap. dal 13 al 28. Sul 29 (sali) *Mussi* rammenta la necessità di abbassare il prezzo del sale.

Magliani mantiene le sue dichiarazioni che i primi contribuenti che hanno diritto a sgravio sono quelli del sale, ma la misura deve essere coordinata con altre che si studiano e il momento opportuno non è giunto ancora. — Si approvano poi tutti i successivi capitoli dopo osservazioni di vari oratori sul patrocinio gratuito accordato alle volte con soverchia facilità e su altri rimborsi di spese di giustizia e sul rimborso delle spese ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia. —

Dopo dichiarazioni di *Magliani* si approva il totale dell'entrata in lire. 752,953,636 e 87 cent.

Si approvano i primi 7 articoli della legge sul bilancio. — All'art. 8 *Morano* svolge il seguente articolo addizionale: Il governo del Re ha facoltà di provvedere che le cedole del consolidato italiano pagate ora a Parigi e Londra, siano anche pagate a Berlino. Dice che ciò accrescerebbe il pregio del nostro consolidato nelle piazze principali d'Europa.

Tale proposta, assenziente *Magliani*, è mandata ad altra seduta della Commissione.

Si approvano i capitoli della spesa ordinaria e straordinaria e il totale in lire 359,139,335.44.

Chiudesi la votazione per la nomina della Commissione pel codice penale.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

Corriere Veneto

Conegliano. — L'inaugurazione delle lapide a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi verrà fatta a Conegliano non il giorno 26 come era stato stabilito, bensì il 23 corrente.

Schio. — Il Re firmò il Decreto col quale si rende esecutoria la concessione per la costruzione e l'esercizio di ferrovie economiche nel circondario di Schio.

Udine. — Si confermano le dimissioni dei membri del Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale di Udine. Cause della crisi sarebbero l'aver il Municipio ridotto il sussidio per l'anno 1884 al Pio Luogo, ed avere il Consiglio comunale, allorchè trattavasi di sostituire due suoi membri nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale, manifestato la sua intenzione di scegliere invece altri cittadini, che abbiano maggior tempo di dedicarsi.

Deplorasi poi specialmente la di-

missione del direttore dell'Ospitale cav. Perusini, che dal 1865 a questa parte aveva dedicate grandi cure alla Pia Istituzione.

Corriere Provinciale

Ospedaletto. — I soliti ignoti penetrando nella casa di certo Andreasi Antonio vi rubarono tanto canape pel valore di lire trecento.

Ponso. — Altri ignoti si introdussero nella casa del sarto Carlo Crema e vi rubarono stoffe, vestiti e utensili per lire cinquantadue.

Cronaca Cittadina

ALL'EUGANEO. — Dobbiamo all'*Euganeo* due semplici e schiette parole; nella sua edizione di ieri sera egli ha scagliato parecchi impropri contro nostri amici. Di questi noi non ci curiamo punto; è la cittadinanza intera che ieri sera avrà apprezzato il nostro contegno franco e leale e si sarà meravigliata del contegno dell'*Euganeo*.

Noi lo ringraziamo quindi del suo reclame; tanto più che ha mostrato per tale modo anche inabilità, poichè quelle parole non avranno certo giovato al suo partito.

Se però iersera ha preso una cantonata egli stamane ha preteso rimediarsi in modo che incontrerà meno le approvazioni del pubblico e dei suoi stessi amici.

No: la nostra non fu una ritirata; fu una esposizione franca e recisa dei nostri principii e noi su questa strada proseguiremo, fidenti e sicuri di avere l'appoggio di tutti gli onesti di tutti i partiti in una posizione che nella sua scabrezza delinea quanto delicato sia il nostro procedere.

In questa via proseguiremo, e, come ieri parlammo dell'uno, così parliamo oggi con pari franchezza di un altro candidato, lasciando al nostro collega di interpretare, come gli parrà, le nostre parole. Ciascuno segue la propria via; noi, seguendo la nostra, rispondiamo non a giochi di parte, ma al più sereno convincimento.

Lo ripetiamo! il pubblico nella sua onesta coscienza giudicherà sul vario sistema di polemica; noi guardiamo al passato per norma dell'avvenire; non ci lasciamo però trasportare dalle prime impressioni.

Lo sappiamo benissimo che dietro alle nostre parole sta il pubblico; e il pubblico padovano lo conosciamo troppo per comprendere quali polemiche gli garbino.

L'ira nè lo sdegno non ci faranno mai perdere la ragione. — E speriamo di non avere più a tornare su ciò, perchè non sempre come questa volta l'*Euganeo* troverà scissi e divisi i democratici.

Consiglio Comunale. (Tornata del 13.) — Il revisore dei conti onor. Pollini die lettura dapprima delle partite attive da eliminarsi per l'anno 1882; salgono a lire 17,348 e centesimi e sono quasi tutte insignificanti, tranne una per lire 16,561.60 dovute per la vendita di una casa in Via S. Luca allo Stallo della Campana e di altro in Piazza dei Frutti, stabili che rimasero al Comune. Notiamo che non si fecero buone lire 87.50 al parroco di Altichiero per concorso nel restauro della chiesa.

Le restanze attive pel 1883 ed eliminate sommano invece a L. 808.96. Sono tutte insignificanti.

Furono poi eliminate restanze passive per lire 636.51 quasi tutte per canoni livellari o residui lavori insignificanti di centesimi; volevasi però eliminare perchè prescritto un credito della Ditta Tessaro, ma si poté rilevare che era stato già saldato!

Oh! i revisori!

Si entrò quindi in piena discus-

sione generale sul preventivo pel 1884. Lo stesso sindaco Tolomei continuando la indisposizione dell'assessore Colle, lesse una forbitissima relazione, che ben si vedeva improvvisata, ma in cui risplendeva tutta la chiarezza di stile consueta nell'egregio preside.

Per riassumerla brevemente egli pose nettamente la questione di cifre sul fatto della accettazione del proprio attuale programma, pel quale respingesi qualsiasi progetto di prestito non soltanto in grandi proporzioni, ma anche di minori, e facendo fronte ai vari impegni colle entrate ordinarie e con prestiti e scadenze di anno in anno per le spese assunte.

Rileva i complessivi aumenti del bilancio in L. 57,575.44; sostiene come ogni anno non siano disponibili che L. 381,663.82.

Non vuole un grande prestito perchè accelerando i lavori ne nascerebbe una pleora e si dovrebbe in perpetuo provvedere agli operai che, qui concorrendo, rimarrebbero poscia senza lavori.

Si faccia dunque una sosta nei lavori; raccogliamoci; già in questi anni avremo i lavori alla briglia del Ponte Molino, all'istituto tecnico, per l'allargamento del Gallo verso l'Università, la nuova Clinica ostetrica. E poi, senza alterare i bilanci, avremo nel futuro la nuova barriera V. E., e poi dovremo pure pensare alla ferrovia per Castel Franco e Montebelluna, e all'acqua potabile e alla fognatura.

Notiamo che fino al 1901 i bilanci sono aggravati per lire 2,038,898.02. Gli interessi portano L. 426,826.20.

Accettando la controproposta Vanzetti per capitalizzare quest'importo in un solo prestito, si aggraverebbe il bilancio di annue L. 151,000; al doppio salirebbero gli interessi; in soli sette anni si starebbe meglio che col progetto della Giunta; in tutti gli altri peggio. Si pensi che dal 1846 le spese sono sestuplicate.

Ripone la questione di fiducia sul programma della Giunta.

Frizzerin chiede se è vero che il governo respinse il sussidio per fabbricati scolastici suburbani.

Manfredini dice essere vero, ma che si sta ritentando le pratiche; in ogni modo con un prestito al 2 p. 0/0 presso la cassa di depositi e prestiti di ben poco si aggraverebbe il bilancio.

Tivaroni entra in piena discussione; ringrazia il relatore della franchezza con cui espone il proprio programma, ma egli ne ha uno di diametralmente opposto. La circospezione in una amministrazione è un obbligo e non un merito; il raccoglimento invece è impossibile, perchè a nuovi tempi si impongono cose nuove.

La Giunta è benemerita per i lavori al Ponte Molino, alle scuole Scalcerle ecc.; ma il fatto sta che il nostro bilancio non è punto elastico come lo esigono le nuove evenienze; poichè nuove spese si imporranno fatalmente al programma del raccoglimento, contrapponiamo quello della prudente e costante attività.

Voglio un programma che faccia andare avanti la città; e quindi il raccogliersi è impossibile. La stessa relazione non parla di tanti lavori dispendiosi, come ferrovie, acqua potabile, fognatura? Dite quel che volete, ma le nuove spese e per esse il prestito si imporrà.

Si dice che non dobbiamo gravitare sui posteri; sono belle frasi ad effetto in un consiglio; ma ogni età ha le sue leggi. Nessuno poi disse a quanto il prestito debba ascendere, e come farsi. Tale questione in ogni modo è discussa fuori di qui; non è meglio la si porti qua dentro? — E la stessa Giunta entra in questo concetto con un bilancio coperto, o con prestiti ridotti; essa, rimanendo in carica, dovrà presto smentirsi.

Tolomei spiega che cosa intenda per sosta; per lui non l'è vera sosta; certi lavori, dei richiesti, furono già fatti o stanno per farsi. Accettammo però i prestiti a breve scadenza, e per i quali c'è il corrispondente lavoro.

Vanzetti spiega la sua operazione limitata. È vero che costerà per l'anticipazione del capitale anche maggiori interessi; ma ciò frutterà un maggior interesse per la pubblica utilità.

Frizzerin dice esservi tre sistemi per la nostra amministrazione:

1° quello del passato che bilanciava le spese colle entrate regolando con relativi aumenti d'imposta;

2° quello del presente che facendo entrare nel campo dei debiti dà ai posteri un onere fidejussorio pericoloso;

3° quello dell'avvenire che dei futuri inceppa la libertà.

Egli sta pel primo; col sistema della giunta e di Vanzetti fu già quello intaccato nel cuore. I lavori non aumentano la produttività cittadina, ad eccezione di quelli per la briglia al Ponte Molino e, forse, quello per l'istituto tecnico. Il Rubicone lo passammo; siamo entrati nel sistema propugnato dal Tivaroni. Voterà contro ogni nuova spesa quando non vi si faccia fronte con nuove imposte.

Tivaroni prende atto delle dichiarazioni del Sindaco che dà alla parola sosta un altro significato; la giunta sente e comprende dunque di dover andare avanti ma lo dice a mezza bocca. A questo programma della giunta egli oppone il programma della franca iniziativa; il peggiore sistema è quello per cui una amministrazione si lasci prendere dalle necessità; essa deve sorvegliare, prevedere, frenare. L'indirizzo della giunta è quindi viziato. Ricorda a *Frizzerin* che il passato si impone all'avvenire; se avessimo noi pure ereditati meno bisogni, ecco che meno dovremmo gravitare i bilanci del presente e dell'avvenire. Resista pure il *Frizzerin*, ma finirà, come la giunta, ad adattarsi.

Trieste spiega come necessarie siano le spese proposte dalla giunta; e rileva che la metà delle somme prese a prestito riguarda impegni assunti dalla precedente Giunta. A questa però propone un ordine del giorno esprimente fiducia, ma colla dichiarazione che altri prestiti non saranno fatti.

Si entra quindi nella discussione degli ordini del giorno inquantochè *De Giovanni*, lieto che la giunta si muova e visto che, dato l'ambiente, non si potrebbe ottenere di più, propone un ordine del giorno puro e semplice; *Barbaro* propone altro di completa fiducia; *Trieste* si incaponisce replicatamente a dire che col suo ordine del giorno non fa che interpretare le parole e i voleri della giunta e invano *Tolomei* gli fa notare il contrario e di ravvisare anzi nel suo un ordine del giorno di sfiducia; *Frizzerin*, associandosi a *Trieste* toglie le colonne d'Ercole al principio del prestito ammettendo lo si faccia in caso di « avvenimenti straordinari, come contagi ecc. »

Infine *De Giovanni* e *Barbaro* cui si associa *Levi Civita* s'accordano sul seguente ordine del giorno che viene accettato dalla Giunta; esso suona così:

« Il consiglio, prendendo atto delle dichiarazioni della giunta passa alla discussione del preventivo. »

È approvato per prova e controprova, avendo votato contro soltanto i consiglieri *Trieste*, *Frizzerin* e *Leonarduzzi*.

Chiusa la discussione generale dovrebbero entrare in quella dei singoli articoli; però invece, stante l'ora tarda, la si rinvia a successiva seduta.

Pel pellegrinaggio. — (Comunicato). — Chiuse col 30 novem-

bre u. s. le iscrizioni al pellegrinaggio al Pantheon che ammontarono nella nostra provincia alla cifra di 720, non compresi i rappresentanti tuttora da nominare per parte di alcuni Municipi aderenti, questo Comitato Provinciale spedì a Roma l'elenco nominativo, dopo di chè s'ebbe da quel Comitato centrale l'assicurazione che tutti gli iscritti saranno ammessi a far parte del corteo, e a godere del ribasso accordato sulle ferrovie.

Finita questa prima operazione almeno nella sua prima parte il Comitato Provinciale ha posto mano anche ad un'altra contemplata dal Regolamento a quella cioè di raccogliere in un Album le adesioni non solo di coloro che si recheranno a rendere omaggio alla memoria di Vittorio Emanuele in Roma, ma di tutti quelli che intendano associarsi nello spirito. — L'esempio delle città sorelle principali d'Italia che in ciò lo precedettero.

Perciò fece approntare dei fogli volanti, che vengono ora diramati a tutti i Comuni della Provincia alle società politiche e di mutuo soccorso e principali uffici stabilimenti e ritrovi della città per ritirare le relative firme.

Questi fogli, legati assieme in un album saranno poi depositi al Pantheon, con quelli delle altre Province, il 9 gennaio 1884.

Circolo Italia. — L'*Euganeo* raccoglie la voce che l'on. Tivaroni si sia dimesso dall'ufficio di presidente del Circolo Italia.

La notizia è infatti esatta. L'onorevole Tivaroni tornato da Roma trovò accolta dal Circolo una candidatura che per le stesse ragioni da noi ieri sviluppate non crede opportuna pel nostro collegio — epperò trovandosi discorde dalla maggioranza del sodalizio in una così importante questione, sentì il dovere di dimettersi.

Questo fatto conferma ciò che ieri prevedevamo; il partito democratico si è scisso.

Ma l'*Euganeo* non si consoli troppo: il partito democratico padovano comprenderà ben presto che questa scissione è a tutto vantaggio dei moderati: e la fede nella libertà che tutto lo scaldava, passati i malintesi d'oggi, riunirà nuovamente tutti gli schietti liberali tanto più saldamente quanto più avranno provato con questa elezione i danni, i pericoli, i non sensi della divisione.

Anche il segretario del Circolo Italia, avv. Urbani ha rassegnate le proprie dimissioni.

Consolidato 5 per 0/0. — Con dispaccio 12 andante il ministero del tesoro, Direzione gen. del tesoro, ha partecipato all'intendente di Finanza che, per agevolare il servizio di cassa, il pagamento delle cedole al portatore cens. 57 scadente il 1 gennaio 1884 sarà incominciato il 17 corr. e dovrà essere effettuato dalla Cassa centrale del debito pubblico e dalle Tesorerie provinciali.

La conferenza di ieri sera. — Il signor Uriele Cavagnari, candidato pel seggio elettorale vacante, tenne iersera nell'ex teatro Santa Lucia la promessa conferenza. Superfluo è il dire che la sala riboccava di gente, e che l'autorità di pubblica sicurezza non aveva mancato di prendere le opportune misure di sorveglianza.

Il signor Cavagnari fu franco ed esplicito, combattendo i vari partiti dal moderato al socialista, e accentuando il proprio programma nel voto che anche a Padova, come in tante altre città d'Italia, si formi un fascio fra gli operai; tennesi quindi sempre in un campo elevato, per quanto alludesse anche al *Bacchiglione*, i cui amici non lo appoggiarono, disconoscendone, anche in buona fede le intenzioni.

Disse ciò che avrebbe fatto, o, meglio, non avrebbe fatto, andando al Parlamento. Non illusesi però della riuscita; il che non gli impediva di

restare sulla breccia. Dinanzi a un solo candidato sarebbesi, forse, ritirato, cioè al Morpurgo che nella sua inchiesta agraria mostrò comprendere certi bisogni. — Eletto, da qui a un anno, ripresenterebbesi agli elettori. Fu moderato, calmo e franco; perciò applaudito.

La conferenza di questa sera. — Questa sera (venerdì) alle ore 8 pom. nel Teatro Santa Lucia il maggiore cav. Osman bey tratterà sull'origine e peripezie del suo opuscolo « Gli Ebrei alla conquista del Mondo. »

Teatro Garibaldi. — Esito soddisfacente ebbe ieri a sera la nuova commedia in tre atti di Ulisse Barbieri dal titolo *Lea*.

Eccole le nostre impressioni. La tesi non è nuova. Altri commediografi l'hanno sviluppata. Di situazioni impreviste, nessuna. I personaggi sono modellati per benino. L'ambiente non è troppo vero. Il dialogo è vivo e spigliato. La cella, che talvolta fa capolino, non è sprizzante di molto, non è arguta: va a scatti, a piccoli scoppi.

In complesso una commedia discreta. Per altro, se non falliamo, si poteva, senza che ella perdesse della sua efficacia, sintetizzarla in un atto solo. I tre sono voluti.

La confessione di *Lea* alla vecchia duchessa invece che dimezzarla dapprincipio, si completava fino dal primo atto, ed ecco allora che lo scioglimento sarebbe riuscito più vivace e più drammatico, il quale poi si prevede già dalle scene introduttive.

Se lo spazio ce lo permetteva era nostro desiderio darne un dettagliato resoconto. Lo rimandiamo, se nulla osterà, ad un prossimo numero.

L'interpretazione fu ottima per parte di tutti gli artisti. Vivamente applaudita la signora Tessero.

L'autore fu chiamato all'onore del proscenio tre volte.

A stasera *L'amore*, commedia in 5 atti di Cesare Vitaliani.

Diario di P. S. — Anche oggi il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. Benissimo!

Una al di. — Alla Corte d'Assise:

Pres. Imputato, voi avete già riportate diverse condanne per omicidio, furto, falsità...

Acc. La prego, signor presidente, parli almeno a voce bassa. Il mio futuro suocero è qui in sala d'udienza, e lei potrebbe pregiudicare il mio avvenire!

Bollettino dello Stato Civile

del 12.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 1.

Morti. — Suppici Luigia Fausta di Aristide, d'anni 21, civile, nubile. — Mazzocco Teresa di Pietro, di giorni 8. — Pignolo Pietro fu Giovanni, d'anni 73 mesi 5, avvocato, celibe. — Ticozzi Giuseppe fu Domenico, d'anni 56, fabbro, coniugato. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà: *L'amore* — Ore 8.

Il Libro dell'Avvenire

Volate conoscere il vero libro dell'avvenire? — Chiudete fra le pagine di un libro prediletto e simpatico una determinata quantità di biglietti della Lotteria di Verona. Aprite poi queste pagine, o Bollettino telegrafico dell'estrazione alla mano, il 31 dicembre corrente; verificate i vostri numeri e riconoscendovi a un tratto vincitori di mezzo milione, centomila lire e via discorrendo, potrete proprio affermare d'avverla azzeccata.



LISTINO BORSA
Padova 14 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 90 90. —
idem fine . . . » 90 97.1/2
Genove . . . » 78.25. —
Banco Note Aust. » 208 1/2
Marche . . . » 123.3/4
Banche Nazionali. » 2166. —
Mobiliare Italiano. » 795. —
Banche Venete . . » 181. —
Costruzioni Venete » 336. —
Colonificio veneziano » 229. —
Tramvia Padovano » 280. —

Un po' di tutto

La millesima moglie! — Il sultano del Marocco ha sposato nel mese scorso la sua millesima — vale a dire ha introdotto nel suo « harem » la millesima donna.

Si fecero grandi feste in questa occasione.

Sarà bene aggiungere che delle sue mille mogli il sultano marocchino non ne ha che 600 ora; parte delle 400 sono morte, parte furono regalate ai grandi dello Stato. Tuttavia, non si può negare, questo sultano è provvisto a sufficienza.

Un incendio a Ravenna. — Domenica mattina alle 4 un grave incendio si sviluppò nel palazzo del marchese Cavalli a Ravenna. L'appartamento superiore abitato dalla contessa Rampi fu completamente distrutto. La contessa svegliata dalle fiamme fuggì in camicia al palazzo Gamba.

Il danno è grave.

Un pozzo in fiamme. — Giorni sono — scrive l'Eco d'Italia di Nuova York — fu acceso il più gran pozzo di gas che esista; esso trovavasi nella contea Westmoreland (Pensilvania) e fu aperto per cercare petrolio. La fiamma è alta ben 50 metri ed illumina il paese per molte miglia all'intorno.

Il gas esce con tanta forza e brucia sì violentemente che fa un rumore terribile e scuote le case all'intorno per più di un miglio.

Audacissima aggressione. — In Venezia, a Castello, la giovane di anni 18, S. I. ha denunciato che ieri verso le ore 2 pom., mentre trovavasi sola in casa, si sentì investire da un ragazzo di circa 17 anni, il quale si sarebbe introdotto furtivamente in casa e nascosto in un armadio che trovavasi nella camera da letto della signora stessa; che chiusa la bocca con un fazzoletto, trovato in quella casa, la avrebbe intimidita con un coltello alla mano per farsi indicare dove avrebbe potuto trovare dei valori, e che scassinato col coltello stesso un canterano avrebbe rubato denaro per circa lire 13. — La Questura ha già fatto degli arresti e continua nelle indagini.

Ultime Notizie

È imminente la pubblicazione della relazione compilata dall'on. Bertani per incarico del Ministero, sulle condizioni agricole della Liguria.

L'on. Lacava fu eletto relatore della Commissione per lo studio del disegno di legge per la riforma comunale e provinciale.

Il clericale *Journal de Rome* dice che il papa non ha peranco ricevuta comunicazione ufficiale diretta della visita del Principe Imperiale di Germania. Come va?

Il ministro delle Finanze onorevole Magliani dichiaròsi favorevolissimo all'abolizione dei dazi sulla minuta vendita dei generi alimentari, purchè consentivi l'onorevole Depretis. Perciò i deputati iniziatori dell'abolizione si recheranno a sollecitarlo in favore della medesima.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 13. — Numerosi disastri marittimi in Spagna, in Inghilterra ed in Francia. La nave italiana *Anaca* è perita sulle coste delle Baleari; l'equipaggio si è salvato. Una nuova perturbazione atmosferica si avvanza dall'Atlantico.

Parigi, 13. — Camera — Discutendosi il bilancio dell'interno, Peytral domandò di aumentare di ottocentomila franchi la sovvenzione della

polizia di Marsiglia, i cui agenti sono insufficienti specialmente causa le frequenti risse tra italiani e francesi. — L'emendamento Peytral è respinto.

Cairo, 13. — Gli insorti tentarono d'impadronirsi dei pozzi d'acqua dolce di Suakim: ma furono respinti.

Madrid, 13. — Greppi partirà il 15 corrente per Pietroburgo.

Budapest, 13. — La Camera decise di mantenere il progetto sui matrimoni misti.

Lione, 13. — Cycocet riconosciuto colpevole dell'esplosione avvenuta nel caffè Bellecour venne condannato a morte.

Algeri, 13. — In un'osteria nella località di Tanietmeddi alcuni operai calabresi ubbriachi commisero disordini. — L'oste, minacciato dai loro coltelli, usò il revolver, ne uccise due, ne ferì tre. Gli operai incendiarono allora l'osteria e saccheggiarono la prossima bottega di orologiaio. Le autorità di Setif si recarono sopra luogo e fecero 17 arresti.

Cairo, 13. — Manca di conferma la insurrezione del Sennar. Il governatore non domandò truppe. Fanfani preparativi per difendere la linea di Kartum-Berber Suakim.

Francia e China

Parigi, 13. — Il *Temps* dice: Il Consiglio dei ministri sabato fisserà la cifra dei nuovi crediti che verranno domandati alla Camera pel corpo del Tonchino durante il primo semestre del 1884. — Esaminerà pure se deve chiedere un aumento pel corpo di spedizione.

Il *Temps* accennando al dispaccio dello *Standard* che annunzia che il nuovo Re di Annam venne avvelenato, e che una rivolta è scoppiata a Huè, e che Coubet domanda 6000 uomini di rinforzo, dice che questa ultima informazione è falsa; riguardo alla prima nulla venne a confermarla.

Parigi, 13. — Il ministero nulla sa della notizia dell'*Imparcial* di Madrid che i francesi abbiano occupato Coresco e Arrobon.

Londra, 13. — Rispondendo alla deputazione della Camera di commercio di Manchester che chiede che il governo impedisca alla Francia d'invadere il terreno coloniale dell'Africa, Derby dichiarò che il gabinetto se ne occupa. D'altronde la Francia può fare ciò che fece l'Inghilterra. — Derby spera che i due Governi si accomoderanno equamente.

IN MACCHINA

Londra, 13. — In occasione della presentazione del busto di Gladstone al club liberale, Granville parlando delle relazioni cogli Stati esteri dichiarò che la fiducia attuale degli Stati esteri verso l'Inghilterra è tale che faciliterà in avvenire una azione dell'Inghilterra per le trattative nelle grandi e piccole questioni.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Banca Veneta
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
VENEZIA - PADOVA
AVVISO

Par deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alle ore 11 ant. del giorno 27 Dicembre corr. in Venezia nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo, a S. Marco, Campo Rusolo, o Canova, (vulgo S. Gallo) per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno.

- 1: Determinazione del valore delle Medaglie di presenza.
- 2: Nomina di nove Consiglieri d'Amministrazione.
- 3: Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle Azioni, per avere diritto d'intervenire all'Assemblea, dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'Art. 24 dello Statuto, almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea, e quindi a tutto 21 corrente a Venezia e Padova presso le Sedi della Banca Veneta.

Padova, 7 Dicembre 1883
Il Consigliere Delegato
RICCARDO ROCCA.

XIII ANNO D'ESERCIZIO
Premiato Stabilimento Bacologico
del Professore ERASMO MARI
Direttore dell'Istituto Sericolo Provinciale e del Regio Osservatorio di

ASCOLO PICENO

Seme Bachi di razza a Bozzolo Giallo e Bianco confezionato a sistema cellulare

Allavamenti per riproduzione nelle Bigattiere dell'Istituto — Selezione fisiologica e microscopica — Ovature di farfalle longeve — Ibernazione razionale.

Oncia di Grammi 30 Prezzo L. 15 per grosse partite prezzi a convenirsi

Rivolgersi per commissioni e schiarimenti al rappresentante in PADOVA s.g. **Virginio Coppadoro**, Via S. Biagio, N. 3414.

Spedizione di Programmi gratis a chiunque ne faccia richiesta. 3173

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia dell'unico giornale enigmistico illustrato

LA SPINGE D'ANTENORE

esce il quindici d'ogni mese

in sedici pagine a due colori con illustrazioni — Dispensa oltre mille premi all'anno (musica, quadri geografici, libri) — Chi spiega un solo giuoco concorre al premio.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. TRE — Semest. L. DUE

Farne domanda al Direttore ITALO MAZZON — Villafranca di Padova. 3164

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiate, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettol per vino, sgranatoj, falciatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela.

3148 **Bianchi Pietro.**

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovavasi anche l'antico deposito della vere americane Macchine da cucire Elias Hovva J originali — Prezzi fissi. 3146

PREMIATA
Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 4759.

La Lisciva Fenice

fabbricata dai signori **Carpanini-Gambaro et C. di GENOVA** e che qui si vende nei negozi di drogheria dei signori

Fratelli SGARAVATTI

posti al Santo e in Via S. Gattano a soli

Cent. 55 al Chilogramma

è uno dei migliori detersivi che siano stati finora ritrovati, poichè monda la biancheria ed i pannolini in modo straordinario senza nessuna fatica e senza danneggiare i tessuti.

Mercè di questo preparato sono completamente inutili la cenere, il sapone, la potassa, la soda, la calce, il cloruro e più di tutto la spazzetta che snerva affatto la biancheria rendendola ben presto inservibile.

Questo è un nuovo ed importante prodotto chimico destinato a rendere grandi servizi alla industria dello imbianchimento e che venne analizzato dai principali professori d'Italia.

3174

Prima Fabbrica Nazionale
DI BAMBOLE
di LEONIDA PARENTI
IN CANNETO SULL'OGGIO

Tiene pronto vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero.

Con deposito in BBESCIA presso il Banco di Anunci **G. Galottini.**

3165

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovavasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3136

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulla rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino e esigere sopra ogni astuzia la seguente firma

Valcamonica Introzzi

ATTESTATI

Egredo Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmi cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesco maravigliosamente disintantato salutandovi.
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Ecrisontylon Zulla è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto.
Der Amico
Dott. G. B. Grassi

Rovellasca, 22 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tornato da un viaggio per un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente al vostro Ecrisontylon. Dopo soli 14 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon con la massima stima.
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano). Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)**

Vendita in Padova presso il liquorista **Delise e Caffè Michelotto**

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, espogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.
Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che precludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza. Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENOZZI Med. Cond.
MUNICIPIO D'ANCONA
Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.
Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrono a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue. Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali. Le raccomandando abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi. Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este). In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36-38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

Padova, Tipografia del **Bacchiglione Corriere-Veneto**, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1.40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1.40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2968 **Ernesto Pagliano**

CENTI 5 IN TUTTA ITALIA

5 premi gratuiti agli abbonati annui
4 premi gratuiti agli abbonati sem.
3 premi gratuiti agli abbonati trim.
2 premi gratuiti a tutti gli abbonati

ANNO XIX
OGNI GIORNO 100.000 COPIE

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

L. 1,50

Vigiletta da visita al cento

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**. Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**
In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio** Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali. — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli**.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis
dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno
anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La **Stagione** dà in un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, lavori, ecc. La **Grande Edizione** ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE
Milano, Corso **Vittorio Emanuele** 37, Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

Specialità inglese

Rasoj veri Inglesi

della rinomata casa **Marsh Brothers e C.** di **Scheffield** extrafini con relativo astuccio portante la marca **R. Mangoni, Milano** incisa nella lama, senza di questa sono contraffazioni.

Trentasei anni di successo incontrastato. — Questi rasoj, fabbricati con una tempra speciale che riduce l'acciaio al diamante, non abbisognano mai di essere affilati sulla mola né con pietra ad olio.

Un buon cuoio basta alla loro finezza.

Cadauno prima qualità L. 5 50
» seconda » » 2 50

Si spediscono a volta di corriere franchi in qualunque parte del Regno, inviando vaglia alla Ditta depositaria **Romeo Mangoni**, Milano, Corso S. Celso, N. 9.
Cataloghi speciali gratis a richiesta.